



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n° 2/ 98 art 16, comma 1, lett. a) - c)- D.G.R. 626/08. Criteri di riparto delle risorse per i Centri di prima e seconda accoglienza per immigrati non comunitari - Anno 2008.

IMPORTO € 150.000,00 UPB 53007 CAPITOLO 53007103 BILANCIO 2008

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

f



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

- di approvare i criteri per il cofinanziamento regionale dei Centri di prima e seconda accoglienza per immigrati non comunitari, ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 16, comma 1, lett. a) - c) , come di seguito indicati:
 - 1- i beneficiari del contributo regionale sono gli Enti Locali che gestiscono direttamente o in convenzione i Centri di prima e/o seconda accoglienza. Questi dovranno presentare domanda di contributo alla Regione per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale di appartenenza, secondo il fac-simile che verrà definito con decreto dirigenziale;
 - 2- il contributo verrà ripartito in quota proporzionale al numero dei posti letto esistenti nei Centri di prima e seconda accoglienza all'atto della domanda di contributo.
- di stabilire che l'onere di € 150.000,00 fa carico al Capitolo 53007103 del Bilancio di previsione per l'anno 2008 , correlato al capitolo di entrata n. 20109010 in quanto trattasi di fondi statali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Bruno Brandoni)

B. Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)

Paolo Petrin



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 2 marzo 1998, n. 2 concernente: “Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati”.
- D.A. n. 51 del 17.4.2007 -Programma Triennale Regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all’Unione Europea e delle loro famiglie – anni 2007/2009 – Legge Regionale 2 marzo 1998, n. 2, articolo 6”.
- D.G.R. n. 626 dell’8.05.2008 concernente: “L.R. n° 2/ 98 art. 7 - Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l’anno 2008. Criteri di riparto delle risorse”.
- Legge Regionale n. 20 del 27.12.2007, “Approvazione del Bilancio di previsione per l’anno 2008 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010” e D.G.R. n. 1588 del 27.12.2007 (P.O.A. 2008);
- D.G.R. n. 358 del 17 marzo 2008 concernente: “Art. 44, comma 1, della LR n. 19/2007 - Reiscrizione nel bilancio di previsione per l’anno 2008 di economie relative a stanziamenti aventi specifica destinazione”.
- Legge Regionale n. 25 del 29 luglio 2008, “Assestamento del bilancio 2008” e DGR n. 1115 del 1° settembre 2008 (P.O.A. Assestamento 2008);

MOTIVAZIONE

I centri di accoglienza sono strutture pubbliche o private, di natura laica o religiosa sorte nel 1990 a seguito della ex legge 39, la cosiddetta “Legge Martelli”, per dare una risposta temporanea ai problemi abitativi degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia. Successivamente, tali strutture furono avvalorate anche dalla legge 40/1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, che ribadiva il concetto della temporaneità dell’alloggio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Infatti, tali centri potevano ospitare cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari regolarmente presenti in Italia e che si trovavano "temporaneamente" impossibilitati a provvedere in maniera autonoma alle proprie esigenze alloggiative e di sussistenza.

In realtà, all'interno dei Centri di accoglienza, oltre al soddisfacimento dei bisogni alloggiativi ed alimentari, l'immigrato poteva usufruire di corsi per l'apprendimento della lingua italiana, corsi di formazione professionale, ma anche momenti di scambio culturali con la popolazione italiana, nonché l'assistenza socio-sanitaria.

Infatti, una finalità dei centri di accoglienza era quella di rendere gli immigrati indipendenti nel più breve tempo possibile, provvedendo attraverso i servizi sociali e culturali a favorire la loro autonomia e il loro reale inserimento sociale.

Attualmente, in vigore della legge 189/2002 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo", i Centri di accoglienza, nell'ambito delle politiche abitative, continuano ad essere una possibilità reale per sopperire alla ormai strutturale carenza di alloggi per cittadini in disagiate condizioni economiche, come sono appunto i cittadini immigrati, anche se la tipologia delle strutture permette l'ospitalità di soggetti singoli e non famiglie.

Anche nelle Marche i centri di accoglienza, data la scarsa disponibilità di alloggi popolari e la difficoltà di accesso al mercato degli affitti, ha di fatto reso il servizio di prima e seconda accoglienza una componente necessaria nel quadro dell'offerta di soluzioni alloggiative.

Per cui, si ritiene opportuno continuare a sostenere l'attività dei Centri di prima e seconda accoglienza, attualmente funzionanti sul territorio regionale, gestiti dagli Enti Locali direttamente o in convenzione con organismi del privato sociale, così da consentire un adeguato e graduale inserimento degli immigrati nel tessuto socio-economico della nostra regione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3 della L.R. 4/2007, il Consiglio delle Autonomie Locali, in data 28.11.2008 ha espresso parere favorevole sullo schema di deliberazione n. 1536/08, con la raccomandazione di porre in essere le opportune iniziative per verificare il tasso di utilizzo dei posti letto esistenti nei centri di prima e seconda accoglienza da parte degli immigrati.

SI PROPONE, PERTANTO:

- di approvare i criteri per il cofinanziamento regionale dei Centri di prima e seconda accoglienza per immigrati non comunitari, ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 16, comma 1, lett. a) - c), come di seguito indicati:
 - 1- i beneficiari del contributo regionale sono gli Enti Locali che gestiscono direttamente o in convenzione i Centri di prima e/o seconda accoglienza. Questi dovranno presentare domanda di contributo alla Regione per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale di appartenenza, secondo il fac-simile che verrà definito con decreto dirigenziale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2- il contributo verrà ripartito in quota proporzionale al numero dei posti letto esistenti nei Centri di prima e seconda accoglienza all'atto della domanda di contributo.
- di stabilire che l'onere di € 150.000,00 fa carico al Capitolo 53007103 del Bilancio di previsione per l'anno 2008 , correlato al capitolo di entrata n. 20109010 in quanto trattasi di fondi statali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Susanna Piscitelli)

Susanna Piscitelli

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma di € 150.000,00 a carico del Capitolo 53007103 del bilancio di previsione per l'anno 2008 , con riferimento alla disponibilità esistente sul relativo capitolo, correlato al capitolo di entrata n. 20109010 in quanto trattasi di fondi statali.

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Anna Lisa Tonucci)

Anna Lisa Tonucci



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)